ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2
P.zza M. L. King S. M. Angeli ASSISI - (PG)
Tel. 075/8041987 - Fax 075/8048438
e mail: pgic834002@istruzione.it Sito web: www.icassisi2.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Il giorno 29 maggio 2024 alle ore 10.00 nell'ufficio di presidenza dell'Istituto Comprensivo Assisi 2 viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.
Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. dott.ssa Chiara Grassi
b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Coppola Anna (SNALS CONFSAL)

Lolli Rita (FLC CGIL)

Potalivo Giovanna (CISL SCUOLA)

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

Al termine della riunione – verificato il positivo controllo effettuato dai Revisori dei Conti in data 7 maggio 2024 - le parti sottoscrivono l'allegato contratto integrativo di istituto del personale docente ed ATA appartenente all'I.C. ASSISI 2 relativo all'a.s. 2023-2024.

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Assisi 2 e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente nell'atrio di ciascun plesso.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art. 5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per e-mail.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al

Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 7 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale
1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati presso gli uffici di segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (presso l'ufficio di segreteria) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa
1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti
1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali
1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali
1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 7 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 7 giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La mancata comunicazione scritta entro il termine stabilito nella circolare interna di convocazione dell'assemblea verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lettera c10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente:
-se l'assemblea è per tutto il personale (docente ed A.T.A.) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/sezioni, viene garantita la presenza di n. 1 coll. scolastico nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 1 unità di personale assistente amministrativo;
-qualora non dia luogo all'interruzione delle lezioni, e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., viene garantita la presenza di n. 1 unità di personale assistente amministrativo e di n. 1 coll. scolastico in ciascun plesso, per la vigilanza all'ingresso/uscita.
4. Per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, vengono indicati i seguenti criteri:
-verifica prioritaria della disponibilità dei singoli;
-rotazione, nel corso dell'anno scolastico, a partire da chi ha minore anzianità di servizio.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- Contrattazione integrativa (art. 30, comma 4, lettera c));
- Confronto (art. 30, comma 9, lettera b));
- Informazione (art. 30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 7 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
   - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
   - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA;
   - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
   - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
   - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
   - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
   - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art. 3, comma 3 e successive modifiche;
   - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
   - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
   - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
   - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga

richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
   - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
   - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
   - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III
La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. n. 297/94.

CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Durante la chiusura dei plessi dell'Istituto per la costituzione dei seggi elettorali, per motivate esigenze di servizio, i collaboratori scolastici originariamente assegnati ai plessi dove non si svolgono

le elezioni potranno essere chiamati in servizio, attraverso ordine di servizio, nel plesso o nei plessi in cui si svolge la normale attività didattica, per un orario massimo di 6 ore giornaliere.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
CAPO I
Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 17 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel P.T.O.F.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti, esperti esterni).

Art. 18 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 19 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, per ogni sede scolastica, individua le seguenti figure:

-preposto;
-addetto al primo soccorso;
-addetto alla lotta antincendio e gestione emergenze.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
2. I compensi sono stabiliti in un compensi orario come da tabelle allegate al CCNL 2019/2021.

Art. 20 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

2. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale dal R.S.P.P.
3. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 21 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
2. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 22 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle

macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Al RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II
I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 23 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art. 3, comma 4 dell' "*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero*" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art. 3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione a partire da chi ha minore anzianità di servizio, sono così definiti:

- Per garantire le attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali n. 2 assistenti e n. 2 collaboratori scolastici;
- Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove eccezionalmente funzioni, n. 1 collaboratore scolastico;
- Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato il DSGA e n. 1 assistente amministrativo.

CAPO III
Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 24 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
   b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del CCNL 2019/21;
   c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art. 1, comma 249, Legge 160/2019);
   d. risorse per la pratica sportiva;
   e. risorse per le aree a rischio;
   f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
   g. residui anno precedente.
2. A partire dal 1°gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6 e E1.7.

Art. 25 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal M.I.M. con nota prot.nr. 25954 del

29/09/2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 6 punti di erogazione;
- 119 unità di personale docente in organico di diritto;
- 25 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M., è stata comunicata la quota per il periodo Settembre 2023/Agosto 2024 di € 75.739,02 lordo dipendente (TABELLA 1), così ripartita:

a) euro 45.842,12 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
b) euro 4.719,60 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
c) euro 2.725,91 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
d) euro 2.949,79 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
e) euro 1.089,69 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli istituti comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della scuola primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento;
f) euro 2.596,80 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
g) euro 0,00 lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati;
h) euro 15.815,11 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Art. 26 - Funzioni strumentali

1. L'importo per le Funzioni Strumentali è pari ad €. 4.719, 60 (lordo dipendente).
2. Il Collegio Docenti congiunto, nella seduta del 27/09/2023, ha stabilito le seguenti priorità nelle attribuzioni del budget per le Funzioni Strumentali al P.T.O.F. per l'anno scolastico 2023/2024:

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F.	
AREA 1 P.T.O.F.	N. 1 DOCENTE €. 674,22
AREA 2 INTERCULTURA	N. 1 DOCENTE €. 674,22
AREA 3 VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE	N. 2 DOCENTI €. 337,12 €. 337,12
AREA 4 ORIENTAMENTO	N. 2 DOCENTI €. 337,12 €. 337,12
AREA 5 CONTINUITA'	N. 2 DOCENTI €. 337,12 €. 337,12
AREA 6 INCLUSIONE	N. 2 DOCENTI €. 337,11 €. 337,11

AREA 7 FORMAZIONE	N. 1 DOCENTE €. 674,22

Art. 27 – Compensi per il personale docente

I docenti che svolgono attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico, di coordinamento e che seguono particolari progetti ed attività inseriti nel P.T.O.F., vengono individuati dal Collegio dei Docenti e formalmente nominati dal Dirigente. A loro spetta un compenso orario o forfettario concordato in sede di contrattazione di Istituto (TABELLA 2).

Art. 28 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

1. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 5.070,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, parte variabile, al Dsga (TABELLA 3)
2. La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica comprensiva delle economie dell'a.s. 2022/2023 e della valorizzazione del personale scolastico, di € 56.587,23 viene così ripartita:
75 % - pari ad € 42.887,78 al personale docente;
25 % - pari ad € 14.954,74 al personale ATA.
3. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione.

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

1. I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 54, comma 1, CCNL 2019/21):
a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, (TABELLE 4-5-6-7).
2. In coerenza con le attività deliberate nel P.T.O.F., tenuto conto delle specifiche esigenze organizzative e di funzionamento dell'Ufficio di segreteria e che n. 4 unità beneficiano della seconda posizione economica (art. 2 comma 3, sequenza contrattuale personale ATA, prevista dall'art. 62 del CCNL 29.11.2007, sottoscritta il 25/07/2008), gli incarichi specifici vengono assegnati a n. 2 unità con i seguenti compiti:
   - Coordinatore Area Personale
     Gestione pratiche relative al personale a tempo determinato o indeterminato mediante le nuove procedure informatizzate (SIDI-INPS-ASL);
   - Coordinatore Area Alunni
     Svolge funzioni di coordinamento degli addetti all'area alunni, rapporti scuola-famiglia. Gestione digitalizzata rapporti scuola-famiglia. Gestione pratiche alunni tramite SIDI, NUVOLA.
3. Considerato che n. 3 Collaboratori Scolastici beneficiano della prima posizione economica (art. 2 sequenza contrattuale personale A.T.A. Prevista dall'art. 62 del CCNL 29/11/2007, sottoscritta il 25/07/2008, ex art. 7) viene specificata la seguente tipologia di incarichi da assegnare a n. 12 unità:
   - Assistenza di base agli alunni con disabilità - Assistenza alla persona - al primo soccorso

Cura sulla base delle istruzioni impartite dai docenti di sostegno, l'assistenza agli alunni con

disabilità, anche riguardo all'uso dei servizi igienici e alla cura dell'igiene personale; collabora con il docente di sostegno e di classe nella realizzazione delle attività programmate, fuori dalla classe.

Art.30 - Compensi per le attività di educazione fisica

1. Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 1.089,69) sono finalizzate alla retribuzione di n. 2 docenti per le attività del Centro Sportivo Studentesco.

Art.31 - Compensi per aree a rischio

1 .I fondi per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2 del CCNL 07/08/2014, sono di € 2.599,98 e saranno utilizzati per le scuole primatrie e la scuola secondaria di primo grado.

Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. La remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale effettuate in sostituzione dei colleghi assenti avviene sulla base del prospetto riepilogativo che i coordinatori dei plessi invieranno al Dirigente Scolastico entro la fine del mese di giugno. Le risorse finanziarie sono di € 5.414,03.

Art.33 - Formazione del personale docente

1. Il personale docente in servizio ha diritto alla fruizione di 5 giorni, nel corso dell'anno scolastico, per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio. La stessa opportunità si applica anche per i docenti che partecipano in qualità di formatori, esperti e animatori ad iniziative di formazione come docente. I 5 giorni da fruire come discente o come formatore non sono cumulabili.
2. I docenti che avranno effettuato, nel corso dell'anno scolastico, ore di formazione eccedenti le 80 ore funzionali, dovranno presentare entro il 30 giugno al Dirigente Scolastico un prospetto orario in cui verranno documentate le 80 ore e le ore di formazione eccedenti.
3. Si rimanda al prossimo anno scolastico l'eventuale pagamento delle ore effettivamente svolte dai docenti.

CAPO IV
I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilitàoraria in entrata e in uscita per il personale A.T.A., al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 34 – Individuazione dei criteri

1. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, rispettano:
   a) l'orario di servizio dell'istituzione scolastica stabilito nel PTOF.
   b) nei periodi di sospensione delle attività didattiche (solo orario antimeridiano);
   c) l'orario di lavoro disciplinato dagli artt. 63, 64, 65, 66 del CCNL 2019/2021.
2. I criteri di cui al comma 1 sono stabiliti come segue:
   a) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di mezz'ora sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano durante la sospensione delle attività didattiche;
   b) la possibilità di accedere alle previsioni di cui alla lettera a) del presente comma non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali;
   c) il numero massimo di unità che potranno beneficiare delle fasce temporali di flessibilità oraria di cui al presente articolo, sono stabilite nella misura del 30%;

d) in presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari debitamente documentate, anche collegate a particolari condizioni di salute e/o disabilità;
e) le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo.

CAPO V
Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.35 – Criteri di applicazione

1. I criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), vengono stabiliti come segue:

a) il personale docente ed ATA potrà essere raggiunto – fuori dell'orario di servizio e per esigenze non rinviabili – su indirizzi email (istituzionali e/o personali) e telefoni (fissi e/o mobili), opportunamente comunicati, nelle seguenti fasce orarie:

8.00-17.00

per non più di 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì). Dalle h. 14.00 del sabato, durante la domenica e i festivi il diritto alla disconnessione è completo.

b) l'eventuale svolgimento di una prestazione lavorativa – necessaria ed urgente in conseguenza della comunicazione intervenuta tra l'istituzione scolastica e il dipendente – sarà considerata come lavoro effettivo per corrispettivi e/o riposi compensativi.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I
Disposizioni finali

Art. 36 - Sequenze contrattuali

1. Le risorse eventualmente non utilizzate confluiscono integralmente nel Fondo della Istituzione Scolastica dell'anno successivo. Le economie verranno riassegnate distintamente per il personale docente e A.T.A.
2. Eventuali risorse attribuite alla disponibilità dell'Istituto successivamente alla sottoscrizione del presente contratto saranno oggetto di ulteriore contrattazione da definire in tempi congrui per l'avvio delle attività collegate alle risorse in questione.

Art. 37 – Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 38 – Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei

Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 39 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II
Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art. 40 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art. 30, comma 10, lettera b3) il Dirigente Scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

ALLEGATI:

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

TABELLA 1 *Calcolo M.O.F. a.s. 2023/2024*
TABELLA 2 *Compensi per il personale docente*
TABELLA 3 *Indennità di direzione D.S.G.A.*
TABELLE 4-5-6-7 *Incarichi specifici personale A.T.A.*

ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2	DATI USATI IL PER CALCOLO : Docenti in O.D. 119 - ATA 25 - Punti erogazione servizio 6-	TAB. 1

CALCOLO MOF ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ASSEGNATI CON NOTA MIUR PROT. 25954 DEL 29/09/2023

Fondo Istituzione Scol.ca	IMPORTI AL LORDO STATO			LORDO DIPENDENTE
	Parametri	numero	TOTALE	TOTALE
PER CIASCUN PUNTO DI EROGAZIONE (plesso)	2.556,67	6	€ 15.340,02	€ 11.559,92
PER CIASCUN ADDETTO in Organico Diritto (doc+ata)	315,92	144	€ 45.492,48	€ 34.282,20
Per ogni docente Scuola Superiore	-	0	€ -	€ -
		TOTALI	*€ 60.832,50*	€ 45.842,12
		Ind. Direzione Dsga		€ 5.070,00
		FIS disponibile per contratt.		€ 40.772,12
				€ -
			TOTALE FIS	€ 40.772,12

VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	IMPORTI AL LORDO STATO			LORDO DIPENDENTE
			TOTALE	TOTALE
			€ 20.986,65	€ 15.815,11
		TOTALI	*€ 20.986,65*	*€ 15.815,11*
				€ -
			TOTALE VALOR.	€ 15.815,11

	LORDO DIPENDENTE
TOTALE DISPONIBILE PER CONTRATTTAZIONE A.S. 2023-24	€ 56.587,23
Docenti 75%	€ 42.440,42
Ata 25%	€ 14.146,81
ECONOMIE A.P. DOCENTI	€ 447,36
ECONOMIE A.P.ATA	€ 807,93
TOTALE DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE DOCENTI	€ 42.887,78
TOTALE DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE ATA	€ 14.954,74

FUNZIONI STRUMENTALI	IMPORTI AL LORDO STATO			LORDO DIPENDENTE
	Parametri	numero	TOTALE	TOTALE
Quota base	1.438,04	1	€ 1.438,04	€ 1.083,68
quota aggiuntiva per ogni complessità	603,93	1	€ 603,93	€ 455,11
quota per docente in organico diritto	35,47	119	€ 4.220,93	€ 3.180,81
		TOTALI	*€ 6.262,90*	*€ 4.719,60*
		ECONOMIE AA.PP. AL LORDO DIPEND.		€ -
			TOTALE	€ 4.719,60

INCARICHI SPECIFICI	IMPORTI AL LORDO STATO			LORDO DIPENDENTE
	Parametri	numero	TOTALE	TOTALE
Quota per posto di personale ATA escluso il DSGA	150,72	24	€ 3.617,28	€ 2.725,91
		TOTALI	*€ 3.617,28*	*€ 2.725,91*
		ECONOMIE AA.PP. AL LORDO DIPEND.		€ -
			TOTALE	€ 2.725,91

ATTIVITA' COMPL. DI EDUC. FISICA	IMPORTI AL LORDO STATO			LORDO DIPENDENTE
	Parametri	numero	TOTALE	TOTALE
quota per ogni classe in organico	€ 85,06	17	€ 1.446,02	€ 1.089,69
		TOTALI	*€ 1.446,02*	*€ 1.089,69*
		ECONOMIE AA.PP. AL LORDO DIPEND.		€ -
			TOTALE	€ 1.089,69

ORE ECCEDENTI	IMPORTI AL LORDO STATO			LORDO DIPENDENTE
	Parametri	numero	TOTALE	TOTALE
quota per docente solo per le Scuole Secondarie	€ 46,31	38	€ 1.759,78	€ 1.326,13
quota per docente solo Scuole Infanzia e Primaria	€ 26,60	81	€ 2.154,60	€ 1.623,66
		TOTALI	*€ 3.914,38*	*€ 2.949,79*
		ECONOMIE AA.PP. AL LORDO DIPEND.		€ 2.464,24
			TOTALE	€ 5.414,03

AREE A RISCHIO	IMPORTI AL LORDO STATO			LORDO DIPENDENTE
			TOTALE	TOTALE
			€ 3.445,95	€ 2.596,80
		TOTALI	*€ 3.445,95*	*€ 2.596,80*
		ECONOMIE AA.PP. AL LORDO DIPEND.		€ 3,18
			TOTALE	€ 2.599,98

TOTALE GENERALE			LORDO DIPENDENTE
			LORDO DIPENDENTE
	ASSEGNAZIONE FIS	2023/2024	€ 75.739,02
	ECONOMIE AA.PP		€ 3.722,71
	TOTALE GENERALE		€ 79.461,73

RIPARTIZIONE F. I. TAB. 2

lordo dipendente

Budget Lordo Dipendente € 42.887,78

Quota oraria Docenti € 17,50 SET/DIC 2023; € 19,25 GEN/A(

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

	PERSONALE DOCENTE	UNITA'	ORE ASSEGNATE	TOTALE ORE	ore sett.dic.2023	imp. 17,50€	ore gen-ago.2024	imp. 19,25€	TOTALE
FISSE	COLLABORATORI DEL DS	2	115	230	76,00	1330,00	154,00	2964,50	4.294,50
FISSE	COORDINATORI DI PLESSO	2	35	70	24,00	420,00	46,00	885,50	1.305,50
		1	35	35	12,00	210,00	23,00	442,75	652,75
		2	45	90	30,00	525,00	60,00	1155,00	1.680,00
		2	35	70	24,00	420,00	46,00	885,50	1.305,50
		2	35	70	24,00	420,00	46,00	885,50	1.305,50
		2	45	90	30,00	525,00	60,00	1155,00	1.680,00
FISSE	COORDINATORI DI SEZIONE INFANZIA	8	10	80	32,00	560,00	48,00	924,00	1.484,00
FISSE	COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA	25	10	250	100,00	1750,00	150,00	2887,50	4.637,50
FISSE	COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA	17	15	255	85,00	1487,50	170,00	3272,50	4.760,00
FISSE	DOCENTE SUPERVISORE	1	5	5	2,00	35,00	3,00	57,75	92,75
FISSE	ANIMATORE DIGITALE	1	45	45	15,00	262,50	30,00	577,50	840,00
FISSE	TEAM DIGITALE	3	10	30	10,00	175,00	20,00	385,00	560,00
SVOLTE	GRUPPO CURRICOLO DIGITALE	11	8	MAX. 88	33,00	577,50	55,00	1058,75	1.636,25
FISSE	PRONTO SOCCORSO TECNICO	1	10	10	3,00	52,50	7,00	134,75	187,25
FISSE	REFERENTE G SUITE FOR EDUCATION	1	10	10	3,00	52,50	7,00	134,75	187,25
FISSE	REFERENTE SITO WEB	1	30	30	10,00	175,00	20,00	385,00	560,00
FISSE	ORARIO SCUOLA SECONDARIA	2	10	20	6,00	105,00	14,00	269,50	374,50

PGIC834002 - AOOA5128AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006990 - 29/05/2024 - II.10 - U

FISSE	REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO	3	3	9	3,00	52,50	6,00	115,50	168,00
FISSE	REFERENTI ALLESTIMENTO AUDITORIUM	2	20	40	12,00	210,00	28,00	539,00	749,00
FISSE	REFERENTI ALLESTIMENTO AUDITORIUM	1	20	20	6,00	105,00	14,00	269,50	374,50
FISSE	SEGRETARIO VERBALIZZANTE COLLEGIO DEI DOCENTI	1	6	6	2,00	35,00	4,00	77,00	112,00
FISSE	REFERENTE SICUREZZA	1	10	10	3,00	52,50	7,00	134,75	187,25
FISSE	RESPONSABILI PIANI EMERGENZA	12	2	24	8,00	140,00	16,00	308,00	448,00
FISSE	COMMISSIONE USCITE, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	2	20	40	12,00	210,00	28,00	539,00	749,00
SVOLTE	COMMISSIONE INSERIMENTO ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	8	3	MAX. 24	8,00	140,00	16,00	308,00	448,00
FISSE	REFERENTE LA SCUOLA PER TUTTI IN UMBRIA	1	20	20	6,00	105,00	14,00	269,50	374,50
FISSE	REFERENTE LA SCUOLA PER TUTTI IN UMBRIA	1	10	10	3,00	52,50	7,00	134,75	187,25
FISSE	GRUPPO DI LAVORO LA SCUOLA PER TUTTI IN UMBRIA	23	2	46	23,00	402,50	23,00	442,75	845,25
FISSE	GIOCHI MATEMATICI SCUOLA PRIMARIA	1	10	10	3,00	52,50	7,00	134,75	187,25

PGIC834002 - AOOA5128AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006990 - 29/05/2024 - II.10 - U

FISSE	GIOCHI MATEMATICI SCUOLA SECONDARIA	1	10	10	3,00	52,50	7,00	134,75	187,25
FISSE	TRINITY	1	20	20	6,00	105,00	14,00	269,50	374,50
FISSE	ARCHIVIO DI STATO	1	15	15	5,00	87,50	10,00	192,50	280,00
FISSE	RADIO WEB ASSISI 2	2	15	30	10,00	175,00	20,00	385,00	560,00
FISSE	PROGETTO MEMORIA	1	30	30	10,00	175,00	20,00	385,00	560,00
FISSE	LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	3	20	60	18,00	315,00	42,00	808,50	1.123,50
FISSE	CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI	4	20	80	24,00	420,00	56,00	1078,00	1.498,00
FISSE	LATINA...MENTE	1	24	24	8,00	140,00	16,00	308,00	448,00
FISSE	LATINA...MENTE	1	15	15	5,00	87,50	10,00	192,50	280,00
FISSE	CORO DI ISTITUTO MUSICANGELI	1	24	24	8,00	140,00	16,00	308,00	448,00
FISSE	INSIEME, per la GIUSTIZIA e la PACE	1	20	20	6,00	105,00	14,00	269,50	374,50
FISSE	NE VALE LA...PENNA	1	30	30	10,00	175,00	20,00	385,00	560,00
FISSE	LABORATORIO DI SCIENZE "FRONDINI"	2	15	30	10,00	175,00	20,00	385,00	560,00
FISSE	BIBLIOTECA "FRONDINI"	1	20	20	6,00	105,00	14,00	269,50	374,50
FISSE	BIBLIOTECA "GIOVANNI XXIII"	1	20	20	6,00	105,00	14,00	269,50	374,50
FISSE	BIBLIOTECA "PATRONO D'ITALIA"	1	20	20	6,00	105,00	14,00	269,50	374,50
FISSE	BIBLIOTECA "G. ALESSI"	2	20	40	12,00	210,00	28,00	539,00	749,00
FISSE	LABORATORIO DI INFORMATICA "GIOVANNI XXIII"	1	10	10	3,00	52,50	7,00	134,75	187,25
FISSE	LABORATORIO DI INFORMATICA "PATRONO D'ITALIA"	1	10	10	3,00	52,50	7,00	134,75	187,25
FISSE	LABORATORIO INFORMATICA "G. ALESSI"	1	10	10	3,00	52,50	7,00	134,75	187,25
FISSE	AREA VALUTAZIONE DI ISTITUTO	2	10	20	6,00	105,00	14,00	269,50	374,50

PGIC834002 - AOOA5128AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006990 - 29/05/2024 - II.10 - U

FISSE	AREA INCLUSIONE	2	10	20	6,00	105,00	14,00	269,50	374,50
			TOTALE	*2295,00*	*782,00*	#########	*1513,00*	########	42.810,25

PGIC834002 - AOOA5128AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006990 - 29/05/2024 - II.10 - U

PGIC834002 - AOOA5128AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006990 - 29/05/2024 - II.10 - U

ANNO SCOLASTICO **2023/24**

tab.3

Indennità di Direzione DSGA

determinazione parte variabile a carico FIS

Quota per ciascuna unità di personale a T.I.		ORGANICO DIRITTO
Lordo dip.	30,00	144
Lordo Stato	39,81	144

Quota per le unità di personale a T.I.	lordo stato	lordo dipendente
	5.732,64	4.320,00
Parametri aggiuntivi Ind. di Dir. DSGA		
COMPLESSITA' ISTITUTO COMPRENSIVO	995,25	750,00
Oneri riflessi (IRAP-INPDAP) su par. agg. ID		
Economie Lordo Stato	-	-
Totale Ind. di Direzione DSGA	6.727,89	5.070,00

tab. 4

BUDGET Fondo IST. PERSONALE ATA €. 14.954,74

SUDDIVIZIONE:

Collaborat. Scol.ci	8.734,24
Assistenti Amm.vi	6.220,50
	14.954,74

PGIC834002 - AOOA5128AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006990 - 29/05/2024 - II.10 - U

-

A.S. 2023/24 Budget FIS € 8.734,24

tab. 5

COLLABORATORI SC(

					TOTALE	ORE FIS (1 h €.12,50)	ORE FIS (1 h €.13,75)	totale	budget incarichi specifici € 1.363,91 totale
scuole dell'infanzia			sett-dic.23	gen-ago24	ORE	LORDO DIP.	LORDO DIP.	LORDO DIP.	LORDO DIP.
SORIGNANI									
	C.T.I. 36 h		7	13	20	87,50	178,75	€ 266,25	€ 113,65
	C.T.D. 36H	30-giu	5	10	15	62,50	137,50	€ 200,00	
CIMINO					0	0,00	0,00	€ -	
	C.T.D. 36H	30-giu	4	8	12	50,00	110,00	€ 160,00	
	C.T.I. 36 h		11	22	33	137,50	302,50	€ 440,00	€ 113,66
	C.T.I. 36 h		11	22	33	137,50	302,50	€ 440,00	€ 113,66
	C.T.I. 36 h		11	22	33	137,50	302,50	€ 440,00	€ 113,66
scuole primarie					0	0,00	0,00	€ -	
GIOVANNI XXIII					0	0,00	0,00	€ -	
					0	0,00	0,00	€ -	
	C.T.I. 36 h		15	30	45	187,50	412,50	€ 600,00	
	C.T.I. 36 h		6	12	18	75,00	165,00	€ 240,00	
	C.T.D. 36H	30-giu	10	20	30	125,00	275,00	€ 400,00	
	C.T.I. 36 h		15	30	45	187,50	412,50	€ 600,00	
	C.T.D. 36H	30-giu	10	20	30	125,00	275,00	€ 400,00	
						0,00	0,00	€ -	
						0,00	0,00	€ -	
PATRONO					0	0,00	0,00	€ -	
	C.T.I. 36 h		11	22	33	137,50	302,50	€ 440,00	€ 113,66
	C.T.I. 36 h		11	22	33	137,50	302,50	€ 440,00	€ 113,66
	C.T.D. 36 h	30-giu	8	16	24	100,00	220,00	€ 320,00	
FRONDINI					0	0,00	0,00	€ -	
	C.T.I. 36 h		8	17	25	100,00	233,75	€ 333,75	€ 113,66
	C.T.I. 36 h		8	17	25	100,00	233,75	€ 333,75	€ 113,66
scuola secondaria					0	0,00	0,00	€ -	
ALESSI					0	0,00	0,00	€ -	
					0	0,00	0,00	€ -	
	C.T.I. 36 h		13	27	40	162,50	371,25	€ 533,75	
	C.T.I. 36 h		13	27	40	162,50	371,25	€ 533,75	€ 113,66
	C.T.I. 36 h		13	27	40	162,50	371,25	€ 533,75	€ 113,66
	C.T.I. 36 h		13	27	40	162,50	371,25	€ 533,75	€ 113,66
	C.T.I. 36 h		13	27	40	162,50	371,25	€ 533,75	€ 113,66
		totali	216	438	654	2.700,00	6.022,50	8.722,50	1.363,91

PGIC834002 - AOOA5128AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006990 - 29/05/2024 - II.10 - U

tab. 6

ASSISTENTI AMMINISTRATIVE

TABELLA di RIPARTIZIONE del Fondo di Istituto a. s. 2023-24

	sett-dic.23	imp.orario € 14,50	gen-ago 24	imp.orario € 15,95		Importo lordo dip.
					Totale ore	Totale
	22	319,00	45	717,75	67	1036,75
	22	319,00	45	717,75	67	1036,75
	22	319,00	45	717,75	67	1036,75
	22	319,00	45	717,75	67	1036,75
	22	319,00	45	717,75	67	1036,75
	22	319,00	45	717,75	67	1036,75
Totale ore	132,00	1.914,00	270	4306,50	402	6.220,50

PGIC834002 - AOOA5128AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006990 - 29/05/2024 - II.10 - U

Tot. Incarichi specifici €.2.793,94 così ripartiti:
€. 1.362,00 ASS.AMM.VI- € 1.363,91 COLL.SCOL.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

SEGRETERIA	N. 2 INCARICHI SPECIFICI	
		681,00
		681,00
	TOTALE	1362,00

PGIC834002 - AOOA5128AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006990 - 29/05/2024 - II.10 - U